

VareseNews

La settimana del libro approda anche in città

Pubblicato: Mercoledì 2 Aprile 2003

Dopo la settimana del cinema tocca a quella del libro. Come a Varese dove da anni si svolge “Amor di libro” e a Gallarate, anche Busto Arsizio avrà la sua mostra del libro dal 10 al 18 maggio in piazza San Giovanni. Si chiama “Viva Libro Busto Arsizio” e riunirà in una tensostruttura le dieci librerie della città. Una settimana dedicata al libro e alla promozione della lettura con incontri con autori e personaggi. Ma a distinguere l’iniziativa c’è un tema conduttore, quello del viaggio. Ad uscirne valorizzata sarà anche la produzione locale legata alla città e ai suoi valori. È stato infatti bandito un concorso in lingua bustocca. “Viaggiando a Busto Arsizio. Luoghi, colori e sentimenti di una città” è il titolo del concorso per conoscitori doc del bustocco. L’iniziativa è stata presentata a Palazzo Gilardoni mercoledì mattina dal sindaco Luigi Rosa e dall’assessore alla promozione del territorio Luciana Ruffinelli. «Con questa iniziativa Busto si allinea alle ad altre città come Gallarate, ma questa settimana del libro si distingue per la scelta di un tema e di un filo conduttore che per quest’edizione sarà il viaggio» ha spiegato Ruffinelli.

Il programma deve essere ancora completato. Fra le presenze si possono anticipare quelle dei fratelli Castiglione, di Laura Pariani che presenterà il suo libro “Quando Dio ballava il tango” e forse quella di Ettore Mo, leggendario cronista di guerra, inviato del Corriere della Sera. La settimana raccoglierà diverse iniziative. Oltre alla mostra mercato del libro, in collaborazione con le librerie di Busto Arsizio ci saranno appunto incontri e dibattiti con autori e personaggi, la mostra fotografica “Viaggio nel passato di Busto Arsizio”, le attività didattiche presso la Biblioteca Civica per le scuole cittadine e l’ultimo giorno coinciderà con l’open-day della Biblioteca, la giornata di promozione regionale.

Tutte le iniziative si svolgeranno sotto una tensostruttura allestita appositamente sulla Piazza San Giovanni per tutto il periodo della manifestazione.

Ma “Viva Libro” lancia anche il concorso letterario in lingua bustocca. I testi di massimo 5 cartelle, devono essere presentati entro il 2 maggio. Saranno vagliati da una giuria composta da Michele Crespi, “Regiù” dell’associazione “La famiglia bustocca”, Luigi Giavini, cultore del dialetto e della stoia di Busto Arsizio, autore del “Dizionario della lingua bustocca”, monsignor Claudio Livetti, prevosto e conoscitore delle tradizioni locali, Laura Pariani, scrittrice ed esperta della cultura popolare dialettale e Andrea Rognoni, direttore del “Centro delle lingue e culture lombarde”. Al primo classificato sarà riconosciuto un premio di mille euro, ai componenti dal 2° al 5° classificato un premio di cinquecento euro ciascuno. Tutte le opere presentate e riconosciute meritevoli saranno pubblicate dall’amministrazione in un volume stampato i 10mila copie.

La manifestazione, fra premi e tensostruttura, costerà all’amministrazione comunale ventimila euro. Ci sarà un contributo della regione, mentre ai commercianti delle librerie spetteranno solo gli oneri e il disturbo di contattare autori e provvedere alle loro eventuali sistemazioni. Un bell’incentivo per le librerie, che faticano a coordinarsi per organizzare iniziative come questa. La promozione alla lettura è un obiettivo dell’amministrazione comunale, ma i tanto agognati sconti sui libri a questa mostra non sono una certezza. I librai stanno infatti trattando con le case editrici e l’amministrazione comunale auspica che ci sia una forma di sconto su tutti i libri.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

